

Operai Usa salvati dalle tazze di caffè
Mastroluca P. 18

A spasso nella Roma antica di Carandini
Montesano P. 17



La taranta pizzica Bregovic
Fiume P. 20

U:

In piazza l'Italia del lavoro

● **Oggi a Roma** la manifestazione unitaria dei sindacati per fisco, welfare e crescita ● **Camusso** Bonanni e Angeletti ieri al convegno del Pd sull'occupazione ● **Bersani:** «Il lavoro è la tua quota di trasformazione del mondo» ZEGARELLI A P.2-3

La forza dell'unità

IL COMMENTO

BRUNO UGOLINI

«Il valore del lavoro» un titolo sobrio, essenziale, eppure prepotente. È quello che unisce oggi a Roma masse di donne, uomini, anziani e giovani. Scendono in piazza nel cuore di una crisi devastante, dentro quello che appare un altro tipo di terremoto. Intento a scuotere le esistenze di milioni di persone. L'ultimo dato dice di 500 mila costretti a rompere il proprio rapporto col lavoro e a cercare di resistere con i sussidi ristretti della cassa integrazione.

Il «valore del lavoro» gridato, quindi, da chi sa bene che è il lavoro che produce ricchezza ed è nel lavoro che ciascuno costruisce una propria identità, una feconda solidarietà con gli altri.

È un tema di fondo che si è un po' perso nei convulsi confronti di questi mesi, quando invece di parlare di lavoro, si parlava, appunto, di licenziamenti più o meno facilitati. **SEGUE A P.2**



El Baradei: «Il mio Egitto dalla speranza all'inferno»

Intervista al premio Nobel: «L'unica strada per evitare il baratro è un patto per scrivere la Costituzione» De Giovannangeli P.13

Staino



Sviluppo, un piano da 80 miliardi

● **Il governo** vara il decreto dei mille rinvii e sblocca fondi per gli incentivi ● **Detrazioni** per le ristrutturazioni, niente Imu per le case invendute e termine di sei anni per i processi ● **Passera:** si tratta di misure strutturali **VENTIMIGLIA A P.4**

Ora ci vuole più coraggio

L'ANALISI

PATRIZIO BIANCHI

Alla fine è uscito il decreto sviluppo. Fin dall'inizio abbiamo sostenuto che, accanto all'intervento riguardante la drastica riduzione delle spese pubbliche e l'aumento delle imposizioni, si dovesse porre anche un intervento a forte sostegno della crescita. Non avevamo mai creduto ad una fase uno e ad una fase due.

Il decreto approvato in queste ultime ore continua a mettere insieme una varietà di strumenti fra loro molto differenziati, ognuno dei quali sicuramente utile, ma che tuttavia faticano ancora a definire una vera linea di crescita dello sviluppo produttivo. **SEGUE A P.15**

I nuovi tagli di Marchionne

L'ANALISI

RINALDO GIANOLA

A P. 3

MISURE ANTICORRUZIONE

Canepa (Anm): «Incandidabili? Stop subito» **Il Pdl pronto ad affossare la legge**

FUSANI A P.6

A P.7

Licenza bancaria Merkel dice no

IL COMMENTO

PAOLO SOLDINI

A P. 15

Vendola, sarò alle primarie E Renzi premia Benigni

«Se lui fa il premier io divento sindaco, tanto ora sono di moda i comici...». Roberto Benigni, da ieri cittadino onorario di Firenze, scherza sulle ambizioni del «suo» sindaco e lo invita a uscire allo scoperto («Non fare come Balotelli») e a presentarsi alla primarie del Pd («così ti voto»). E di primarie ha parlato anche Vendola ripetendo, questa volta in maniera più esplicita, la sua disponibilità a partecipare per «ricostruire un'anima di centrosinistra». **GALGANI A P.9**



Gli azzurri, il calcio e l'antica arte del «biscotto»

Pochi gol e molti conti. E anche stavolta scopriamo che il nostro destino dipende dagli altri. Sperando che Spagna e Croazia non facciano come Danimarca e Svezia che otto anni fa inscenarono il più perfetto dei 2-2, proprio il risultato che serviva a entrambe per passare e far fuori l'Italia. O come gli azzurri dell'82 che contro il Camerun puntarono sulla «x». A scorrere le partite si scopre un'inquietante verità: le vie del biscotto sono infinite. **CITO A P.23**



l'Unità + left =



Oggi in edicola